



COPIA

N. 184 del Registro Delibere

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

Provincia di Udine

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL VALORE ESIGUO AL FINE DELL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COMMERCIO DI COSE ANTICHE O USATE.

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventiquattro** del mese di **settembre** alle ore **18:30** nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale

Intervengono i Signori:

COSATTI FAUSTO	SINDACO	Presente
POZZO ANDREA	VICESINDACO	Presente
PALA DANIELE	ASSESSORE	Assente
LONGHINO ALESSANDRO	ASSESSORE	Presente
ROSSI TARCISIO	ASSESSORE	Presente
TONEATTO VALERIO	ASSESSORE	Presente
RIVA LUCIO	ASSESSORE	Presente

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE sig. MARZIETTI MARIA ANTONIETTA.

Assume la presidenza il sig. COSATTI FAUSTO nella sua qualità di SINDACO, e constatato il numero legale degli intervenuti, mette in discussione l'argomento segnato in oggetto, sul quale la Giunta comunale, visti i pareri riportati, adotta la seguente deliberazione

parere: Favorevole in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile del servizio
F.to LIVA MARIO

E' presente, su determinazione del Sindaco, ai sensi dell'art. 49 – 6° comma – dello Statuto comunale, il Consigliere comunale TOSOLINI Lorenzo.

Proposta di deliberazione presentata dall'Assessore Rossi.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con l'art. 126 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.) approvato con Regio Decreto 18.06.1931, n. 773, dispone che “non può esercitarsi il commercio di cose antiche o usate senza averne fatta dichiarazione preventiva all'autorità di pubblica sicurezza”;

Considerato che, ai sensi dell'art. 247, comma 2 del R.D. 06.05.1940, n. 635 recante l'approvazione del regolamento per l'esecuzione del succitato testo unico, modificato con D.P.R. 311/2001, l'obbligo della dichiarazione preventiva si applica al “commercio di cose usate prive di valore o di valore esiguo”;

Vista la nota della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità di data 04.04.2012 prot. n. 0013615/P., con la quale il Gruppo Tecnico Regionale per la gestione del Portale dello Sportello unico per le attività produttive ha individuato e conseguentemente proposto alle Amministrazioni locali, quale valore esiguo delle cose usate quei beni che, indipendentemente dal valore originario, vengono ceduti al dettaglio o all'ingrosso per una somma non superiore ad euro 250,00;

Ritenuto anche ai fini dell'uniformità delle procedure sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, come richiesto dalla Comunità Europea e dalle più recenti normative nazionali, di accogliere la proposta sopra formulata;

Visto il D.P.R. 24.07.1977 n. 616, con il quale sono state trasferite ai Comuni alcune funzioni di polizia amministrativa, fra cui la dichiarazione di commercio di cose antiche ed usate;

Visto il D.P.R. n. 469/1987;

Visto lo Statuto comunale;

P R O P O N E

1. di stabilire che l'attività di commercio al dettaglio di cose usate può essere esercitata senza obbligo di presentazione della segnalazione certificata di inizio di attività, qualora il valore dei beni posti in vendita, indipendentemente dal valore originario, non superi l'importo di euro 250,00, in analogia a quanto indicato dal Gruppo Tecnico Regionale per la gestione del portale dello Sportello unico;
2. di fissare conseguentemente in euro 250,00 l'entità del “valore esiguo” di cui all'art. 247, comma 2, del R.D. 06.05.1940 e successive modifiche ed integrazioni;

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Visto che sulla stessa sono stati espressi i pareri di cui al D. Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 1 comma 20 bis della L.R. n. 21 del 11.12.2003 in materia di pubblicazione delle deliberazioni degli enti locali;

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano ai sensi di Legge,

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in epigrafe, facendola propria ad ogni effetto di legge;
2. di dichiarare, con separata votazione favorevole unanime palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ricorrendo i termini di urgenza ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/2004.

IL SINDACO
F.to COSATTI FAUSTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MARZIETTI MARIA ANTONIETTA

-
- ☒ Comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi delle disposizioni regionali in vigore, il 28-09-2012

L'Impiegato Responsabile
F.to VITALE ANTONIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 28-09-12 al 13-10-12 inclusi, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

Data, 28-09-12

L'Impiegato Responsabile
F.to VITALE ANTONIO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Data, _____

L'impiegato responsabile